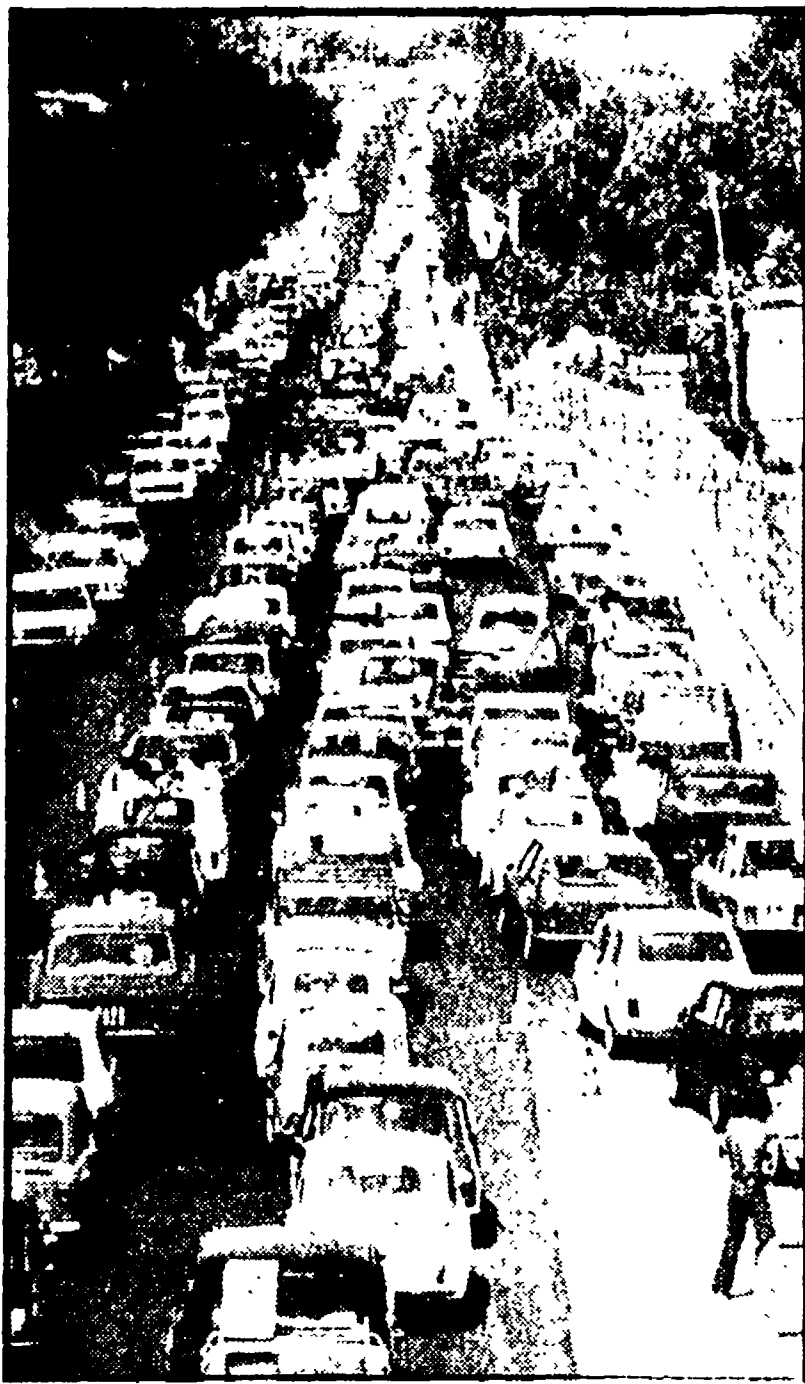


Stavolta a restare in città sono stati in molti



Ferragosto: bilancio nettamente in rosso

Sulle strade campane un numero di veicoli inferiore di oltre un terzo a quello dello scorso anno - L'«assalto» dei turisti alle isole

Le dimensioni in cui si è espressa la forzata rinuncia di una parte consistente dei abitanti della Campania alla tradizionale vacanza a cavallo di Ferragosto si possono agevolmente ricavare dalle cifre fornite dalla polizia stradale relativamente ai veicoli che a Ferragosto hanno circolato sulle strade della nostra regione: 902.800 rispetto al 1.294.000 dello scorso anno.

Una riduzione drastica che da sola basta a confermare l'entità della crisi economica che attanaglia la Campania e che progressivamente va aggravandosi. Infatti gli dati, dello scorso anno, rispetto a quello dell'anno precedente, faceva registrare una contrazione. Viene dunque ribadita la rinuncia anche a un minimo periodo di riposo per migliaia e migliaia di persone che, dovendo per lavoro o altri impegni familiari, operano negli ultimi giorni di Ferragosto, non hanno potuto approfittare delle vacanze.

La giornata di Ferragosto è stata funestata da una mortale disgrazia che ripropone, in termini estremamente acuti, il problema della navigazione in mare da parte di piccoli scafi, che imprudentemente e irresponsabilmente, vengono caricati oltre i limiti.

Una donna è morta e un bambino è in gravi condizioni perché caduti in mare, insieme con altre persone, da un trimarano omologato per cinque persone ma a bordo del quale si trovavano almeno 15 undici.

L'incidente — che proprio per quanto detto ha precise responsabilità — è avvenuto nel pomeriggio, poco dopo le 17, nello specchio d'acqua antistante la spiaggia di Coroglio a 50 metri dalla riva e a una eguale distanza dal porticello di Nisida, all'altezza dello stabilimento Cementir. Da una prima ricostruzione dei fatti, operata dalle guardie del commissariato dello scalo marittimo, Ciro Esposito di 35 anni, abitante in via Divisone Siena 17, ha fatto sapere sul trimarano «Grazia», munito di un motore da 18 HP, la moglie, due figli, la cognata Carolina Palumbo, il figlio di quest'ultima Davide Zanoni di 5 anni, la suocera Maria De Marinis di 64 anni, demenziale in via Cincinato 18, e altre quattro persone non ancora identificate ma

Balneazione e Italsider: due casi «giornalistici» esemplari

Condotte: «Il mattino» contro se stesso

Tre mesi fa trionfistici annunci per la posa degli ultimi tre tubi lungo il litorale: poi lo stesso argomento diventa motivo di scandalo - Inventati licenziamenti al centro siderurgico

TUBATURE POSATE DI NASCOSTO SUL LITORALE CITTADINO
Tre condotte in mare: chi le ha pagate?
Quale ditta, visto che non è stata fatta nessuna licitazione privata, le ha portate? Dalla riunione di ieri della Giunta non è emerso alcun chiarimento

«C'è una nave in questi giorni di via Caracciolo, una nave danese dalla forma strana, guarda fela bene se passate da quella parte, è destinata a segnare una tappa «storica» per la nostra città».

«Sono le prime righe di un pezzo apparso sul «Mattino» il 1. maggio scorso, in prima pagina, col quale nel titolo si dichiarava che non era più vietato fare i bagni a via Caracciolo: nel sottotitolo si annunciava «Con la posa delle ultime tre condotte sottomarine caletano al di sotto del limite di guardia i colibatteri nelle acque napoletane tra Castel dell'Ovo e Marechiaro».

«Dopo le prime righe l'ho non prosaica, annunciando che si trattava di una nave posacca; errore: è l'unico nave-bomba esistente al mondo, i cui non c'erano no, quella che verrà alla sistemazione della condotta sottomarina fra punta Campane e Capri».

«E qui — prosegue — per l'anno di prima pagina del «Mattino» — per l'istituzione di una condotta sottomarina di collegamento a via Partenope, di Castel dell'Ovo e del Molosiglio».

«Con questa abbondanza di dettagli nel lungo pezzo (con proseguimento in seconda pagina) si faceva l'elogio della ditta danese NIKT delle condotte che era a Marechiaro e alla Rotonda Diaz avevano fatto abbassare il numero di colibatteri. C'era anche una dichiarazione dell'assessore Carlo Di Giacomo sul fuoco dell'entusiasmo».

«Poi avanti: lo stesso articolo avvertiva: «Se fino ad ora non sono ancora comparsi i risultati di disinquinamento, essi potrebbero tornare ad essere installati, ma solo per poche settimane».

«L'indomani, sempre sul «Mattino» (18 maggio) leggiamo che il Comune dà il via per le tre condotte: si ripetono cioè, interviste, dichiarazioni tutte a favore delle condotte: il 19 maggio terza puntata con la quale si annuncia che la commissione consiliare all'Urbanistica ha espresso parere favorevole. Nel titolo si dichiara senza mezzi termini «Completata entro il 30 giugno la posa delle nuove condotte».

«Fino al 27 giugno, e il 12 agosto scorso si vede apparire sul «Mattino» il seguente articolo: «Completata entro il 30 giugno la posa delle nuove condotte sul litorale cittadino. Tre condotte in mare: chi le ha pagate?».

Lanciata l'altra notte

Una bottiglia Molotov contro la sezione del PCI di Casavatore

Fortunatamente solo lievi danni - L'attentato di chiara marca fascista - Indaga la Digos

Una bottiglia molotov è stata lanciata l'altra notte contro la sezione del nostro partito a Casavatore. L'ordigno è stato lanciato da una finestra, è penetrato nell'interno del locale e ha causato un principio d'incendio che è stato però subito domato dai primi volontari accorsi.

Alcuni inquilini del palazzo hanno riferito di aver sentito il rumore di un motore e quindi quello dell'esplosione. Alcuni sono scesi in strada mentre altri avvertivano i carabinieri. Insieme con questi ultimi sul posto si sono recati anche funzionari della DIGOS che hanno proceduto ai rilievi del caso e ora stanno svolgendo indagini per identificare gli autori della criminosa impresa.

Oltre 30.000 multe a giugno ai guidatori indisciplinati
30.937 questo è il numero di contravvenzioni elevate nel mese di giugno dai vigili urbani contro gli automobilisti indisciplinati della nostra città.

Scorrendo le motivazioni delle multe si nota che riguarda la trasgressione del divieto di sosta. Seguono, a distanziata, la trasgressione dei segni semaforici (7.514), del divieto di circolazione (5.615), dei segni sulla carreggiata (1.239), delle norme sul sorpasso (1.063). Spiccano invece per la loro assenza le multe per la trasgressione delle norme sul tubo di scappamento.

Inoltre sono state conciliate nelle mani degli agenti multe per un valore complessivo di 2.374.000 lire.

Tra Coroglio e Nisida

In 11 sopra un piccolo scafo che affonda: muore una donna

Un nipotino della vittima versa in gravi condizioni - L'imbarcazione non avrebbe potuto trasportare più di cinque persone

La giornata di Ferragosto è stata funestata da una mortale disgrazia che ripropone, in termini estremamente acuti, il problema della navigazione in mare da parte di piccoli scafi, che imprudentemente e irresponsabilmente, vengono caricati oltre i limiti.

Una donna è morta e un bambino è in gravi condizioni perché caduti in mare, insieme con altre persone, da un trimarano omologato per cinque persone ma a bordo del quale si trovavano almeno 15 undici.

L'incidente — che proprio per quanto detto ha precise responsabilità — è avvenuto nel pomeriggio, poco dopo le 17, nello specchio d'acqua antistante la spiaggia di Coroglio a 50 metri dalla riva e a una eguale distanza dal porticello di Nisida, all'altezza dello stabilimento Cementir. Da una prima ricostruzione dei fatti, operata dalle guardie del commissariato dello scalo marittimo, Ciro Esposito di 35 anni, abitante in via Divisone Siena 17, ha fatto sapere sul trimarano «Grazia», munito di un motore da 18 HP, la moglie, due figli, la cognata Carolina Palumbo, il figlio di quest'ultima Davide Zanoni di 5 anni, la suocera Maria De Marinis di 64 anni, demenziale in via Cincinato 18, e altre quattro persone non ancora identificate ma

tutte appartenenti allo stesso nucleo familiare.

Il trimarano s'allontanava dalla spiaggia visibilmente sovraccarico. Con esattezza non è stato possibile ricostruire la dinamica della disgrazia. E' certo che l'imbarcazione si è capovolta. Ciò può essere stato determinato da un ristretto spostamento di qualcuno delle persone che erano a bordo o da una brusca virata accompagnata da una forte accelerazione. Il natante si è bruscamente piegato su un fianco, ha imbarcato acqua e quanti erano a bordo sono finiti in mare.

Le loro grida d'aiuto sono state raccolte immediatamente dal padre del piccolo Davide Zanoni. Ego, che era rimasto sulla spiaggia, ha immediatamente con un'altra imbarcazione, in mezzo ai soccorsi, ha raggiunto alcuni volentieri, ha raggiunto i familiari riuscendo a portarli a riva. Qui le condizioni di Maria De Marinis e del piccolo Davide apparivano preoccupanti e con aiuto di passaggio sono stati trasportati al vicino ospedale San Paolo, dove, purtroppo, la donna giaceva priva di vita.

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO
Ore 22, giovedì 17 agosto 1978. Cronaca: Rinaldo (domani): Erenio.

LUTTO
Si è spenta la signora Margherita Grazioso, madre del nostro compagno Luigi Morelli, della segreteria del PCI di Casandrino. Al compagno Morelli e alla famiglia tutta giungano sentite condoglianze dai comunisti di Casandrino, dalla federazione.

FARMACIE NOTTURNE
Zona Chiaia-Riviera: via Carducci 21, Riviera di Chiaia 77, via Mercellina 148. San Giuseppe-S. Ferdinando: via

Roma 348. Montecalvario: p.zza Dante 71. Mercato-Pendino: p.zza Garibaldi 11. San Lorenzo-Vicaria: S. Zaccaria corso Luce, 3; calata Ponte Casanova 30. Stella-S. Carlo Arena: via Forlana 201; via Martelli 72; corso Garibaldi 218. Vomero Arenella: via M. P. Scellì 138; via L. Giordano 144; via Merlino 33; via D. Fontana 37; via Simone Martini 80. Fuorigrotta: p.zza Marco Antonio Colonna 21. Soccavo: via E. Pomeo 154. Pozzuoli: corso Umberto 47. Milano-Secondigliano: via Monviso 9. Posillipo: via Manzoni 151. Bagnoli: p.zza Bagnoli 75. Poggioreale: via Pozzoferato 6.

Ambulanza comunale gratuita notturna, festiva, prelevata telefono 315.032.

Ambulanza comunale gratuita esclusivamente per il trasporto malati infettivi, servizio continuo per tutte le 24 ore, tel. 411.344.

Scoppia una bombola di gas: cinque feriti (uno è grave)

Cinque feriti e lo sgombero per dieci famiglie delle rispettive case costituiscono il drammatico bilancio di un'esplosione di gas avvenuta martedì mattina in un palazzo di via Francesco De Gerolamo, nella popolosa zona del borgo S. Antonio Abate.

Giusseppe Pone di 83 anni, abitato nella predetta strada al numero 47, vive solo. Se alzato dal letto verso le sette e trenta e si è recato nel piccolo cucinino dove ha preparato la caffettiera. Lo scaturito da un fessuccio della bombola ambiente era saturo di gas fuoriusciva dalla bombola, lo spostamento d'aria ha prodotto profonde lacerazioni nelle strutture dell'edificio (un palazzo a tre piani). In particolare sono parzialmente crollati i soffi di due abitazioni soprastanti: quella di Salvatore Di Ciano, 83 anni, e quella dei coniugi Eduardo Gianninelli di 25 anni e Antonietta.

Sul posto, avvertiti telefonicamente, accorrevano vigili del fuoco e carabinieri. All'ospedale incurabili sono stati medici del D. Giorgio e i componenti la famiglia Gianninelli, il Pone è stato invece ricoverato al reparto ustioni del Cardarelli per bruciature di primo e secondo grado.

Consorzio del Porto

Costituita la commissione per i ruoli e produttività

Presso il Consorzio del porto di Napoli è stata costituita la «Commissione locale dei ruoli e della produttività» con il compito di formulare i pareri e i propositi alla commissione centrale già istituita presso il ministero della Marina Mercantile sulle seguenti materie:

- 1) assunzione dei lavoratori portuali, armatori e battellieri che operano nei porti consorziati;
- 2) assunzione del personale dipendente del CAP e delle compagnie portuali;
- 3) la commissione (presieduta dal presidente del CAP, Riccio) da un ufficiale della capitaneria, da tre rappresentanti degli utenti e operatori portuali, da tre rappresentanti delle organizzazioni sindacali e da un funzionario del consorzio) dovrà assicurare l'attuazione di una relazione politica degli organici, la mobilità delle categorie operanti nei porti consorziati e formulare proposte per l'incremento della produttività.

Prosegue la mobilitazione

Altre adesioni all'appello per un giornale «diverso»

Le contraddizioni incredibili del «Mattino» sulle condotte sottomarine: la leggerezza sospetta con cui questo stesso giornale annuncia 1300 licenziamenti all'Italsider per poi rimanergli quasi tutto il giorno dopo, due «casi» esemplari che confermano quanto sia ormai grave ed intollerabile il modo di fare informazione di questo giornale e della sua direzione.

PER IL DISINQUINAMENTO DEL LUNGOMARE CARACCILO

Completata entro il 30 giugno la posa delle nuove condotte

La commissione consiliare igiene e sanità, nella riunione di ieri, ha espresso parere favorevole per l'immediato inizio dei lavori - Chiesto un impegno per combattere il proliferare degli scoli abusivi

«L'indomani, sempre sul «Mattino» (18 maggio) leggiamo che il Comune dà il via per le tre condotte: si ripetono cioè, interviste, dichiarazioni tutte a favore delle condotte: il 19 maggio terza puntata con la quale si annuncia che la commissione consiliare all'Urbanistica ha espresso parere favorevole. Nel titolo si dichiara senza mezzi termini «Completata entro il 30 giugno la posa delle nuove condotte».

Prosegue la mobilitazione

Bagnoli: inventati i licenziamenti

Ferragosto ha riservato una buona dose di suspense agli otto abitanti litoranei dell'Italsider di Bagnoli, quasi 2000 operai, giornalisti del «Mattino».

PER IL DISINQUINAMENTO DEL LUNGOMARE CARACCILO

Completata entro il 30 giugno la posa delle nuove condotte

La commissione consiliare igiene e sanità, nella riunione di ieri, ha espresso parere favorevole per l'immediato inizio dei lavori - Chiesto un impegno per combattere il proliferare degli scoli abusivi

«L'indomani, sempre sul «Mattino» (18 maggio) leggiamo che il Comune dà il via per le tre condotte: si ripetono cioè, interviste, dichiarazioni tutte a favore delle condotte: il 19 maggio terza puntata con la quale si annuncia che la commissione consiliare all'Urbanistica ha espresso parere favorevole. Nel titolo si dichiara senza mezzi termini «Completata entro il 30 giugno la posa delle nuove condotte».

Prosegue la mobilitazione

Altre adesioni all'appello per un giornale «diverso»

Le contraddizioni incredibili del «Mattino» sulle condotte sottomarine: la leggerezza sospetta con cui questo stesso giornale annuncia 1300 licenziamenti all'Italsider per poi rimanergli quasi tutto il giorno dopo, due «casi» esemplari che confermano quanto sia ormai grave ed intollerabile il modo di fare informazione di questo giornale e della sua direzione.

PER IL DISINQUINAMENTO DEL LUNGOMARE CARACCILO

Completata entro il 30 giugno la posa delle nuove condotte

La commissione consiliare igiene e sanità, nella riunione di ieri, ha espresso parere favorevole per l'immediato inizio dei lavori - Chiesto un impegno per combattere il proliferare degli scoli abusivi

«L'indomani, sempre sul «Mattino» (18 maggio) leggiamo che il Comune dà il via per le tre condotte: si ripetono cioè, interviste, dichiarazioni tutte a favore delle condotte: il 19 maggio terza puntata con la quale si annuncia che la commissione consiliare all'Urbanistica ha espresso parere favorevole. Nel titolo si dichiara senza mezzi termini «Completata entro il 30 giugno la posa delle nuove condotte».